Conto Corrente colla Posta

Martedì 26 Maggio 1908

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 26 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIII - N. 122

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Conto Corrente colla Posta

Scioperi ed agitazioni

in tutta Italia

Nel parmense lo sciopero generale!

Il comitato di agitazione ha pubblicato il manifesto decisivo per l'abbandono completo del lavoro dei campi. Esso è diretto ai braccianti, alle donne, agli spesati, ai mezzadri.

Viene permessa soltanto la cura del bestiame a favore di quei proprietari che hanno *firmato* l'accordo colla Camera del Lavoro.

A Corato è finito

A Corato lo sciopero è finito. Tutti i diecimila leghisti sono tornati al lavoro.

A Cerignola incomincia

A Cerignola è stato proclamato lo sciopero con la occupazione degli sbocchi e delle barriere.

Nel ferrarese

Scoppierà o non scoppierà lo sciopero generale? Chi dice di sì, chi invece sostiene di no.

Noi speriamo che il *buon senso* prevalga.

Nel piacentino

Lo sciopero di solidarietà con Parma *continua*.

Si svolsero ieri due processi contro alcuni scioperanti, processi che si chiusero con gravi condanne. I contadini erano imputati di violenze private.

Nel veronese

Oggi a Sorga incomincia lo sciopero agrario che durerà finchè i proprietari daranno risposta favorevole al memoriale presentato dai contadini.

Nel polesine

A Pincara continua lo sciopero agrario. Avvennero incidenti tumultuosi provocati dall'arrivo dei krumiri ingaggiati nel padovano.

Nel padovano

A Este 800 braccianti addetti all'escavo del canale Bisatto abbandonarono il lavoro.

a Treviso, a Faenza, a Forlì, a Palermo, ecc.

La scioperomania dilaga. A Vittorio i muratori dello stabilimento della Società Italiana del cemento han proclamato lo sciopero.

A Faenza scioperano i lavoranti ebanisti

A Forlì continua lo sciopero dei braccianti dello Zuccherificio.

A Palermo l'agitazione delle guardie di Finanza si accentua sempre più.

Perchè le donne

sono per la laicità?

Perchè il Congresso di attività pratica femminile (come già ebbe a fare il Congresso Nazionale femminile) si dichiarò alla quasi unanimità, per la scuola laica?

Semplicemente per questo: le donne, a differenza degli uomini, sono profondamente *religiose*.

La dottrinetta è voluta nelle scuole per pura affermazione politica e per gli scopi di una propaganda, la quale non ha nulla a che fare con l'educazione del cuore e dell'intelletto. La religione qui non c'entra davvero!

Si capisce che le preoccupazioni elettorali e i pregiudizi sociali possono accecare una assemblea di uomini e indurli ad ammettere il prete nella scuola; ma là dove lo spirito è libero da interessate influenze, come accade in una adunanza di *donne intelligenti*, è naturale che prevalga la ragione sui preconcetti reazionari, è naturale che appaia assurdo ed immorale e ne risulti condannato tutto quest'armeggio del clericalismo, che mira ad assorbire le funzioni essenzialmente statali, come la scuola, ed a sostituire la supremazia della Chiesa alla supremazia dello Stato.

LA PROPOSTA

per l'estensione del voto alle donne

Ieri a Roma si è riunita al Ministero dell'interno, sotto la presidenza dell'on. Boselli, la Commissione che che esamina la proposta per l'estensione del voto alle donne.

Fallières a Londra

E' giunto ieri a Londra Fallières. L'incontro con *Edoardo fu cordialissimo*. Un'immensa folla attendeva l'arrivo del «Presidente» della repubblica francese, e le accoglienze tattegli furono entusiastiche.

Parlamento italiano

CAMERA

Presiede De Riseis — Seduta del 25

Bilancio della P. I.

Seduta fiacca. Dopo vario interrogazioni *di scarso interesse* si riprende la discussione del bilancio della Pubblica istruzione. Parlano parecchi deputati, specie nella discussione degli articoli. Quindi si toglie la seduta.

SENATO

La demenza degli scioperi agrari

Nella seduta di ieri si discutono i capitoli del bilancio d'*agricoltura*, su cui fanno osservazioni parecchi senatori fra i quali *Pisa* che protesta contro la demenza degli scioperi agrari. Risponde il ministro Cocco Ortu.

La cessione di Caprera allo Stato

La questione che si dibatte da tempo fra la famiglia Garibaldi e il Governo per la cessione dell'isola di Caprera, ha indotto l'on. Gattorno a presentare una interrogazione al ministro della marina per sapere quale sia la ragione della rinuncia di presa in consegna dell'isola.

Le elezioni amministrative in Italia

Il partito anti-italiano

Richiamiamo l'attenzione dei nostri lettori sulla situazione politica a Torino, dove sono prossime le elezioni parziali amministrative, e dove i clericali sono stati costretti a metter giù la maschera di cui si sono giovati in questi ultimi anni.

Martedì scorso la moderata *Gazzetta del Popolo*, dichiarando senza sottintesi la fisionomia speciale che dal sorteggio di alcuni nomi avrebbero assunto le elezioni amministrative, chiedeva si risolvesse subito il dilemma che veniva ad essere imposto dalla candidatura Crispolti, e cioè:

— I clericali erano disposti a ripudiare il candidato che in loro nome *aveva oltraggiato le origini storiche* del risorgimento italiano, e quindi delle istituzioni che ci reggono? (La *Gazzetta* rammenta le dichiarazioni del Crispolti contrarie ai festeggiamenti per il cinquantenario dell'Unità d'Italia).

— O se invece la candidatura era riproposta, quei liberali che nel 1906 si erano illusi di poter, senza compromettere la dignità del partito costituzionale, stringere alleanza coi clericali, avrebbero oggi aggravato l'errore, assoggettandosi anche alla estrema dedizione di appoggiare il Crispolti?

La risposta è venuta.

Le gazzette clericali annunciano che le sezioni parrocchiali, riaffermando la fiducia nei loro rappresentanti, hanno voluto stabilire ben chiaro che non rinuncieranno alla candidatura Crispolti, appunto per il *significato* che essa ha nel momento presente Dunque i clericali hanno gettato del tutto la maschera che pesava loro addosso, e ritornano al loro antico vero programma anti-italiano, facendo atto di piena solidarietà coll'apologista dei soldati del Papa in Consiglio comunale! Essi ritornano così alle loro vere «origini storiche»!

D'altra parte i capi delle due maggiori organizzazioni costituzionali, l'Unione Liberale Monarchica e la Lega Elettorale Esercenti, hanno dichiarato che non acconsentirebbero mai alla candidatura Crispolti.

«Questa la situazione (soggiunge il giornale) che ormai dovrebbe risultare molto chiara, se *non interverranno* risipiscenze e tentennamenti per cui l'esperienza del passato ci suggerisce di mantenere molta riserva finchè non si abbiano risoluzioni concrete

Ma se veramente ognuno delibererà e resterà fermo nel prendere il proprio posto, noi confidiamo che si potrà domandare con buona speranza di vittoria *un atto di concordia ai liberali*, che risponda alla sfida lanciata dai clericali e che proclami come a Torino non è lecito recare offesa all'idea italiana».

PER L'EDUCAZIONE FISICA

Il congresso e le gare

Ieri a Roma nella grande sala del consiglio provinciale vi fu l'inaugurazione del primo convegno *annuale* per l'incremento dell'educazione fisica.

V'intervenne il Re, che fu ossequiato da ministri Casana, Rava, Mirabello dal presidente del senato, Manfredi, dal sottosegretario Ambry, da senatori, da deputati e dalle Autorità e notabilità.

Dopo che il sindaco Nathan ebbe salutati, in nome di Roma, i partecipanti alle gare, l'on. Lucchini *ha pronunciato* un discorso applauditissimo. Indi Rava ha pure pronunciato un discorso, calorosamente applaudito. Licenziarono quindi le gare.

Ferri in America

Lo si confronta con Garibaldi!

Telegrafano da Mantova che l'on. Ferri ha avuto ieri una entusiastica dimostrazione a proposito della sua partenza per l'America. E' notevole fra l'altro, *il discorso dell'on. Aroldi*, che ebbe il pensiero non troppo felice di *fare un raffronto tra le imprese* di Giuseppe Garibaldi in America e la partenza dell'on. Ferri pel nuovo mondo.

I radicali socialisti trionfano a Parigi

Ieri a Parigi si svolsero in nove circondari le elezioni amministrative. La vittoria ha arriso ai radicali socialisti, i quali trionfarono in cinque *circondari. Gli altri quattro sono divisi* fra un reazionario, un nazionalista, un socialista indipendente e un socialista unificato.

Scontro ferroviario vagoni frantumati viaggiatori feriti

Ieri nel pomeriggio arrivando alla stazione di Cantù, sulla linea Como-Lecco, il treno misto proveniente da Lecco, urtava un treno merci in manovra.

Parecchi vagoni andarono in frantumi e pure molto danneggiate furono le locomotive. Dieci persone, tra cui il personale dei due treni, rimasero più o meno gravemente feriti. Il deviatore ed il capo stazione sono fuggiti.

Gli scambi commerciali colla Francia

Il commercio italo-francese durante il primo quadrimestre del 1908 è risultato di Fr. 148,520,000 di cui Fr. 63,754,000 di prodotti italiani entrati in Francia e Fr. 84,766,000 di prodotti francesi e di origine extra-europea esportati in Francia in Italia.

In confronto dei risultati del primo quadrimestre 1907 dà una diminuzione di fr. 5 742 000 di prodotti italiani entrati in Francia ed una diminuzione di fr. 2,763,000 di prodotti francesi o di origine extra-europea esportati dalla Francia per l'Italia.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Spilimbergo

Dell'Operaia

25. — (*Trifort*). — Durante l'intera giornata di sabato una squadriglia di soci girarono di casa in casa muniti di aliquanti biglietti così concepiti: «*Sig.... Questa sera ore 8 1/2 sala Artini*». Null'altro! — Come si vede, tanta è la paura che ha invaso gli animi degli «*irrevocabili*» dimissionari da arrivare al punto di tenere delle riunioni *mediante* inviti simili.... Naturalmente questi biglietti-invito furono distribuiti ai soli *intimi* ed a quei soci che disgraziatamente non comprendono le mene di certi individui, che non hanno — come noi — il coraggio di discutere pubblicamente.

Sulle prime molti credevano si trattasse di un'asparagiata, altri di qualche *conferenza* pretina, altri ancora di una rappresentazione cinematografica.

E la rappresentazione la diede — guarda combinazione — il già celebre ex vice Presidente Zardo, che con la sua ben nota arte oratoria ebbe parole di fuoco.... sacro contro l'*invadenza sovversiva* nella Società Operaia, aggiungendo, in chiusa, che le sue dimissioni *furono provocate dalle pretese* dell'elemento *rivoluzionario* che vorrebbe *rubargli* (nientemeno!) lo stallo di vice presidente.

A questo punto lo Zardo si commosse, ed una lacrima..... cristi spuntò dall'occhio.... destro ed andò a bagnare la sottostante cattolica, paffuta e rosea guancia. Il fido *Piero*, da uomo accorto com'è, s'avvide subito e porse al buon Giebbe un bianco lino perchè se l'asciugasse....

La commozione divenne allora generale: molti singhiozzando uscirono dalla sala, altri si guardarono senza poter balbettare una parola. Il *vecchio «Robonis»* chiese la parola; ma venne preso tosto da deliquio andando a terminarla nelle braccia del vicino, il tonante di vascello Colavin; che, visto il caso grave lo accompagnò in fretta a casa.

Dopo un'attesa di mezz'ora il Colavin fece ritorno in sala assicurando che l'*illustre uomo* si era rimesso avendo acquistati (solo ora?) i perduti sensi....

Alla confortante notizia i presenti passarono senz'altro alla *nomina* di una commissione per la formazione della lista dei candidati per le elezioni della nuova amministrazione operaia.

A riunione chiusa il.... due terzi tenore Pettuello salì in orchestra ed intonò in segno di ringraziamento il Tedeum!

Durante il periodo della riunione il *dio*, generale in capo cav. Concari, passeggiava a nervi tesi lungo il porticato sottostante la sala Artini ...

Fino a quando questa commedia?

Ora aspettiamo cosa deciderà la commissione che formata com'è, finirà col non andar d'accordo nella scelta dei *candidati specialmente* per quello della Presidenza.

Operai, non vi accorgete che si burlano di voi?.

Consiglio Comunale

25. (T) — La seduta di ieri andò deserta per mancanza di numero legale.

Causa di ciò non è estranea la questione dell'acquisto del fondo per il nuovo mercato che ieri dovevansi discutere in seconda lettura.

Parecchi consiglieri delle frazioni non vedono volentieri questo acquisto e ieri si astennero dall'intervenire alla seduta.

Cividale

A titolare postale

25 — A titolare del nostro importante Ufficio postale, venne nominato il signor Giovanni Venuti attualmente ricevitore a Casiions di Strada.

Così che il sig. Nonino Del Tin, che da oltre un anno reggeva in via provvisoria le mansioni di ufficiale postale, ci abbandona, per restituirsi alla direzione di *Venezia*.

Il sig. Del Tin seppe qui acquistarsi ottima fama e contava molti amici.

Spiacenti di registrare la sua partenza, facciamo a lui i migliori auguri di una rapida carriera, come ben lo merita.

Concerto della banda

Ieri sera la banda cittadina svolse il suo bellissimo programma in piazza del Duomo. Moltissimo pubblico assisteva alla perfetta esecuzione.

Promozione

Il dott. cav. Vittorio Nussi, tenente della riserva, venne testè promosso capitano

Le feste rimandate

Causa il *tempo, disturbatore*, le feste vennero rimandate a domenica 31 corrente.

L'involontario rinvio nulla toglierà alla grandiosità e riuscita della festa. Anzi secondo il nostro parere, l'esito è maggiormente assicurato. Il solerte Comitato, avrà campo, come si dice, di dare l'ultima mano ai suoi progetti, e di disporre per la completa esecuzione dei medesimi.

Il tempo

Dopo la benefica pioggia, sembra *ristabilito al bello*.

Le campagne sono risorte: l'ala *dominante si è di molto mitigata*.

Tiro alla quaglia

Giovedì prossimo avrà luogo, nei pressi del poligono di Zuccola, un'altra partita di tiro alla quaglia.

Mortegliano

A proposito di un «monumento in vendita?»

Preg. Sig. Dir. del Giornale «Il Paese»

Per l'articolo inserito nel N. 119 del suo pregiato giornale, proveniente da Mortegliano, sotto il titolo «*Un monumento in vendita?*» io sono costretto a pregarla di dare ospitalità nelle colonne del giornale suo ad una mia risposta per quella parte dell'articolo stesso che *mi riguarda*. E ciò per dichiarare che di quella vendita, *nè* mi sono occupato, *nè* me ne sto *occupando*. Nulla feci, nulla sto facendo, e nulla farò, appunto perchè da qualche tempo venni a convincermi che una parte dei morteglianesi è contraria all'alienazione di quell'oggetto antico.

Di questa alienazione se ne parlava trent'anni fa, d'allora se ne andò sempre parlando Ultimamente mi si fece credere che essa sarebbe stata desiderata dalla maggioranza della popolazione, la quale avrebbe sacrificato il proprio sentimento conservatore rinunziando al monumento antico, pur di trovar mezzo a compiere l'attuale Basilica in costruzione, monumento moderno.

Ecco perchè a chi me ne interessò, risposi che me ne *sarei* occupato, ma soltanto in seguito ad esplicito ed unanime voto della popolazione, e soltanto nel senso che l'acquisto venisse fatto dal Governo con parte di quella somma che precisamente è stanziata allo scopo di salvare il patrimonio artistico nazionale dalla bramosia dello straniero, dall'ingordigia degli affaristi, e da tutte quelle avarie che provengono dai tarli roditori, dall'umidità degli ambienti, e dall'incuria dei detentori.

E credo certo che tale sia stato anche l'intendimento di chi me ne interessava.

Le dichiaro poi che sono lieto di avere riscontrato, una volta di più, il sentimento dell'arte manifestarsi, almeno in parte, in codesta popolazione di Mortegliano, perchè s'io aveva accettato di occuparmi dell'argomento suddetto, non era certo per inclinazione dell'animo mio, che si sente vivamente attratto a conservare e ad ammirare tutto ciò che ci venne tramandato dall'operosità sapiente dei nostri vecchi, ma solamente per compiacere al vivo desiderio che tutti i morteglianesi hanno di veder compita un'opera, che essi ritengono *opera d'arte*, già iniziata con tanta loro abnegazione, con tanto entusiasmo, e con tanti sacrifici.

Con tutta considerazione, mi creda suo dev.mo — *G. B. di Varmo*

Mortegliano, 24 maggio 1908

Tarcento

Indecenze

25. (*Ezio*) — Come di consueto anche quest'anno nella stagione estiva abbiamo la stessa indecenza. Vogliamo dire la noncuranza delle nostre strade.

In viale della stazione infino al borgo Toffoletti dobbiamo ogni giorno assistere allo spettacolo indecoroso d'un paese civile, frequentato da *numerosi* forestieri i quali sono vittime... del continuo e permanente nembo di polvere che si solleva. Gli innumerevoli moccoli esotici e nostrani a nulla valgono.

Anche nel centro del paese la polvere si solleva dalla via specialmente quando viene spazzata la piazza Umberto I. E dire che teniamo un bravo acquedotto infino al borgo Collorumiz, e che con minime spese si potrebbe provvedere all'innaffiamento delle strade!...

Teatralia

Ieri sera, domenica, la drammatica compagnia Benvenuti diede al nostro Sociale i «Figli di nessuno».

Molto bene gli artisti, e il pubblico non fu avaro d'applaudire. Poco contribuisce la cittadinanza a questo genere di spettacoli e questo deve deplorarsi per un paese come il nostro il quale non sappia apprezzare l'alto significato educativo del dramma.

Deve essere solo questa la ragione per una quasi così compatta astensione.

Invece non è così, se si tratta di marionette o di quattro pifferi sulla pubblica piazza.

E questa è la vera... economia; spendere.... poco, e godere..... molto.

Tale è la maggioranza della nostra *cittadinanza*. Questa sera «Tosca».

Tolmezzo

Brunorini

25. — La comica compagnia diretta da Antonio Brunorini, invitata dal cav. Lino De Marchi, ha finora dato tre rappresentazioni. Il teatro De Marchi fu ogni sera sempre affollatissimo di pubblico elegante che si diverti molto all'inesauribile brio del Brunorini.

Per domani sera, ultima rappresentazione: «Duran - Durand».

Fra Libri e Riviste

PERCHÈ IN ITALIA non si danno onorificenze alle donne?

Attraversiamo indubbiamente un periodo decisivo per il nuovo orientamento dell'attività femminile e anche in Italia si comprende come i tempi siano maturi per alcune importanti innovazioni nelle leggi e nelle consuetudini perchè alla donna sia concesso un diverso posto nella famiglia come nella società.

Tra le numerose rivendicazioni femminili, merita speciale interesse una domanda lanciata fra il pubblico italiano da uno di quegli organi di sane e buone affermazioni femminili e che può per la sua importanza e autorità essere considerato *con un degno interprete* della femminilità nostra. *La donna* di Torino, la splendida rivista illustrata, nota a tutta Italia, ha appunto messo in discussione questo problema, che sotto un'apparente superficialità di vanità, nasconde un alto senso di dignità e rivendicazione muliebre.

Perchè in Italia non si danno onorificenze alle donne? Si devono darel Sotto quale forma e per quali motivi? A queste domande è invitato a rispondere tutto il pubblico italiano, femminile e no, e le risposte di questo curioso *referendum* saranno poi pubblicate e discusse nelle pagine della rivista *La Donna*.

Per ben comprendere lo scopo informatore del *referendum*, conviene leggere prima la rivista banditrice. Sarà una promessa che certamente non spiacerà a nessuna nostra lettrice, perchè *La Donna* è la più interessante e svariata lettura che possa fare ogni signora o signorina italiana.

Cronaca cittadina

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 23)

Affari comunali approvati

Udine. Riordino e modificazioni dell'organico degli stradini. — Buia. Nuova autorizzazione a lite contro Marcuzzi. — *Cassacco.* *Sistemazione* strada Monterazza: alienazione terreno. — Mortegliano. Aumento stipendio alla levatrice e salario agli stradini. Concessione terreno ai frazionisti di Lavariano — Paluzza. Riconfinazione fondi Picigel e Boscat. Sistemazione del secondo tronco della strada di S. Daniele. — Forni Avoltri. Cessione piante a *Francesco Vidale.* Aumento stipendio allo scrivano. — Lauco. Vendita 20 piante infette del bosco di Trava. — S. Vito di Fagagna. Aumento tassa famiglia. — Sedegliano. Cessione area a Pittoli Ambrogio. — Cividale. Istituzione di nuovo posto stradino — Palmanova Aumento stipendio all'impiegato straordinario Antonio Bertossi. — Travesio. Progetto per la strada di Usago-Sequals. — Tolmezzo Concessione *appezzamenti* terreno alle ditte D'Aronco e Tosoni. Aumento salario allo stradino e al messo. — Forni di Sotto. Assicurazione capo-pompieri contro infortuni. — Roveredo in piano. Assegno annuo di L. 200 al medico condotto (dal 1° gennaio 1908). — Comeglians. Concorso annuo di L. 20 per la Cattedra ambulante di Agricoltura. — Ampezzo. Regolamento tassa vetture e domestici. — *Carlino, Rivignano, Teor,* Capitolato servizio medico. — Muzzana Modificazioni al capitolato medico — Resiutta. Regolamento impiegati: modificazioni al capitolato medico. — Resiutta. Regolammento impiegati: modificazioni.

Decisioni varie

Codroipo. Tassa famiglia. Respinge i ricorsi di Attilio Brancolini e Pietro Talmassons. — Coseano. Idem Accoglie il ricorso di *Stefano Mattiussi* e respinge il ricorso di Ernesto Varutti. — Rosna. *Idem.* Respinge il ricorso di Angelo Gentilini. — Brugnera Mutuo di L. 25000 pei lavori stradali: Conforma l'approvazione in massima. — Spilimbergo. Permuta terreno coi fratelli Liuzzi. Esprime parere favorevole — Azzano X. Quota monte pensioni impiegati: Non approva. — Frisanco, Mortegliano, Socchieve, Villa *Santina. Capitolato servizio medico:* Approva con modifiche ed aggiunte. — Comeglians. — Vivaro. Bilanci preventivi 1908. Autorizza l'eccedenza della sovrimposta.

Rinvii

Villa Santina. Cessione terreno comunale. — Moggio. Vendita fondo comunale, — Tramonti di Sotto idem. — Bagnaria Arsa, Caneva, Camino di Codroipo, Comeglians, Fagagna, *Lestizza, Nimis, Rivolto, Ronchis,* Sesto al Reghena, San Quirino, Venzone. — Capitolato servizio medico. — Sacile. Bilancio 1908.

Ufficio di Collocamento misto

L'avv. Italico Della Schiava, Presidente della Commissione per l'Ufficio di Collocamento misto comunale invita i membri della Commissione direttiva dell'Ufficio stesso alla seduta che avrà luogo in Municipio domani, mercoledì, alle 20.30 per trattare sul seguente ordine del *giorno:*

Deliberazioni circa il regolamento dell'Ufficio; Accordi per l'applicazione dell'art. 22 dello Statuto; Sede dell'Ufficio; Forme di pubblicità nell'interesse dell'Ufficio; Personale.

Per i cacciatori

La Deputazione Provinciale pubblica il manifesto che regola lo *sport* della caccia.

Crediamo opportuno riportare le norme:

1. La caccia col fucile e l'uccellagione con reti, lacci, *vischio* ed *altri artifizi* sono permesse dal 15 agosto a tutto 31 dicembre 1908, eccetuate:

a) la caccia colla spingarda che si aprirà solo nel giorno 15 ottobre 1908

b) la caccia col fucile degli uccelli palustri ed acquatici e della beccaccia, che si chiuderà col 30 aprile 1909;

c) la caccia col fucile del capriolo e del camoscio *che si chiuderà col* 30 novembre 1908;

d) la caccia col fucile — mediante richiamo del gufo reale, in località fisse — degli uccelli rapaci e di corvi e cornacchie che resta sempre permessa

2. Sono assolutamente proibiti in ogni tempo dell'anno l'asporto, la *manomissione* e la *vendita di nidi* o di *covate* — *salvo,* per *l'asporto* e per la manomissione, il caso di giustificata necessità; — e sono pure proibite la compera e la vendita di cacciagione e di uccellagione durante l'epoca in cui l'esercizio della caccia è rispettivamente vietato;

3. La caccia della lepre, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il *terreno è coperto di neve.*

Abili operai fabbri pratici lavori al fuoco cerca la Ditta *Giuseppe* Calligaris.

Per Edmondo De Amicis

Agli insegnanti ed alunni del Friuli

Un Comitato nazionale costituito dei presidenti delle Associazioni di insegnanti e di alunni d'Italia, «La Gioventù italiana a Edmondo De Amicis» sorto per onorare la memoria del grande educatore con una istituzione benefica dedicata alla fanciullezza, ha lanciato a tutte le città d'Italia il seguente manifesto:

«*Italiani,*

Il dolore che *tutti* colpì all'annunzio della morte di Edmondo De Amicis, ha destato nell'animo nostro il desiderio che all'estinto illustre si renda omaggio di gratitudine e di rimpianto con una istituzione benefica pei fanciulli, dedicata al suo nome, alla quale contribuiscano tutti coloro che cercano nelle scuole d'Italia una sana ed armonica *educazione che li prepari* validamente alla vita.

Edmondo De Amicis ispirò a ideali di carità tutta l'opera sua, ed i sentimenti di amore e di solidarietà, che confortano il dolore, gli parvero i più atti ad accrescere il significato della vita e ad elevarne il fine.

Ai fanciulli specialmente si rivolse, nel tempo della sua più matura vigoria, il pensiero di Lui: essi ebbero *dall'arte sua i più ricchi tesori di affetto* e di insegnamenti.

E nella scuola egli vide e mostrò la fucina in cui gli animi si temperano a ideali di bontà, dove si creano quei vincoli d'amore, da cui son fatte più liete, o meno tristi le umane sorti.

Nella fratellanza dei ragazzi, che, di condizioni sociali diverse, siedono accanto sugli stessi banchi, uniti da vincoli di famigliarità e di affetto, prima *che le contingenze della vita li distinguano* e li pongano in lotta, egli vide il piccolo abbozzo del gran quadro della umanità futura, che nell'ultimo tempo di sua vita divenne la fede costante dell'animo suo, sempre mosso da un ideale di giustizia e di amore.

Perchè tanta nobiltà di sentimenti si perpetui in un degno ricordo, i sottoscritti si sono costituiti in Comitato nazionale e confidano di avere ferventi *e attivi collaboratori quanti,* maestri ed alunni, vivono nella scuola; ma ad ogni animo buono e pietoso si rivolgono, perchè tutti, nel nome di Edmondo De Amicis, con questa manifestazione di rimpianto e di riconoscenza concorrano al successo di un'opera di solidarietà umana».

Le comunicazioni fra il Veneto e il Piemonte

notevolmente migliorate

Come è noto l'orario ferroviario nuovo andrà in attività il 1.° giugno.

Per quanto riguarda il *Veneto,* c'è però un'altra innovazione che va segnalata; innovazione importante per le comunicazioni con il Piemonte.

Attualmente, da Torino a Verona, Padova e Venezia non ci sono che due tre treni possibili. Uno parte alle ore 7.20-7.35 del mattino e arriva a Milano alle 10.15 e bisogna attendere fino alle 13 per giungere a Venezia alle 18; — così pure chi parte da Venezia alle 17.15 da Padova alle 17.56 non può essere a Torino che all'indomani mattina verso le 11.

Col nuovo orario, invece, si potrà partire da Torino alle 4.10 per arrivare a Milano alle 6.45 in modo da prendere con tutto comodo il direttissimo che arriva a Padova alle 11.30 circa e a Venezia a mezzogiorno.

Inoltre basterà una *modificazione* nella partenza dell'ultimo accelerato da Venezia per Milano per ottenere che questo treno possa avere una coincidenza col diretto per Torino delle 4.10

Naturalmente la partenza dovrebbe essere anticipata, ma anche nella marcia del treno potrebbe essere guadagnato molto, *trasformandolo* magari da accelerato in diretto con minor numero di fermate.

Inoltre dal Veneto si avranno migliorate le comunicazioni con Roma poichè si potrà certo approfittare della nuova coppia di treni direttissimi sulla *linea Milano-Bologna-Roma* per stabilire una nuova comunicazioni fra Parigi ed il mezzogiorno d'Italia.

Le imponenti macchine, ultimo modello, traineranno delle magnifiche vetture, così da stare al pari dei più belli ed eleganti treni internazionali.

Cambio di vaglia internazionali

Tutti gli uffici postali del Regno (quelli di terza classe nel limite di 100 *franchi ciascuno*), *quelli* della della Repubblica di San Marino e quelli italiani stabiliti all'estero, sono autorizzati al cambio dei vaglia internazionali ordinari con la Repubblica di Honduras.

Detto servizio è fatto sulla base dell'accordo dell'Unione postale universale, firmato a Roma il 26 maggio 1906, ma l'importo del vaglia emessi in Italia sull'Honduras deve essere indicato in franchi e centesimi.

Il limite massimo di ciascuna vaglia è fissato, per ora, a 500 franchi.

Un corridore udinese

Fra i corridori del «Campionato ciclistico veneto, categoria dilettanti» *organizzato dal club padovano,* notiamo il Signor Barnaba Attilio di Buia.

Le avventure di mons. Pelizzo

Tra due Cristi!

Leggiamo nel *Resto del Carlino* la seguente corrispondenza da Padova: Sembrerebbe il titolo d'una storiella più o meno allegra; ma la storia, pur rimanendo allegra, è più che autentica.

Giorni or sono, a Dolo, che dipende dalla diocesi di Padova, ebbe a scomparire un grande *Cristo in legno,* che trovavasi in un piccolo oratorio all'aperto.

Il Cristo si rinvenne poi in un canale.

Dell'opera vandalica i socialisti accusarono i clericali, che avrebbero così cercato una scusa per fare una dimostrazione di partito, mentre i clericali alla lor volta accusarono naturalmente i socialisti. Fatto si è che il vescovo di Padova *mons. Pelizzo* organizzò una grande dimostrazione di *riparazione, invitando tutte le associazioni* cattoliche della diocesi a parteciparvi per rimettere al suo posto il crocifisso

Tale dimostrazione doveva aver luogo in questi giorni. Senonchè, un fatto nuovo, che ha, dirò così, del miracoloso, mette il vescovo nel più terribile degli imbarazzi.

Stamane nell'oratorio, si è trovato un Cristo, identico al precedente e collocato nel medesimo posto.

Inoltre l'oratorio venne, *sempre* ad opera... d'ignoti, messo nel massimo buon ordine con pitture, candele ecc.

In altre parole, è stato fatto precisamente ciò che avrebbe dovuto fare il vescovo, il quale così ora, trovandosi con due Cristi, non saprà più se lasciare al suo posto *il nuovo.. o* gettare via questo per onorare quello vecchio tratto dal canale.

Intanto, temendosi delle provocazioni, da parte dei clericali, venne provveduto per uno speciale servizio di P. S. con rinforzi di guardie e carabinieri.

Come si applica il riposo festivo nella Provincia

Domenica, nel pomeriggio, una comitiva d'amici compirono una gita a Massana. Precen co e Palazzuolo e con loro sospresa videro che nelle botteghe di quei paesi, si vendevano gli oggetti più svariati, eccettuati i commestibili, dalle scarpe ai cappelli.

Meravigliati domandarono com'ora che s'infrangesse così la legge, e *quei* buoni negozianti ingenuamente risposero che essi non avevano mai chiuso nel dopo pranzo.

E gli amici ritornarono ad Udine sempre più convinti che l'Italia è il bel paese.... dei due pesi e delle due misure.

Cosa ne dice l'Ill. Signor. Prefetto?

Sul monte Plauris

Il monte Plauris, che s'erge maestoso sopra Venzone e la cui cima tocca i 1969 metri, verrà domenica salito da soci della *Società Alpina Friulana.*

La gita era indetta pei giorni 13 e 14 Giugno, invece stamane la Presidenza della Società ci manda un comunicato per avvertire che essa verrà effettuata sabato e domenica 30 e 31 corrente.

Daremo domani il programma dettagliato,

Le adesioni si ricevono alla sede sociale sino alle 18 di venerdì 29 Maggio.

Che cosa fanno i cancellieri di Udine?

Nei giorni 28, 29 e 30 *maggio* avrà luogo a Firenze il Congresso dei cancellieri.

Le sezioni del Veneto hanno ormai, nella quasi totalità, deliberato pur esse l'invio di un proprio rappresentante; alle ritardatorie *Udine* Padova, Legnago, e Bassano, viene fatto un nuovo appello affinchè non abbiano a mancare.

×

Avevamo scritto questo articoletto quando ci venne *comunicato* che *i* cancellieri di Udine, in una recente riunione, hanno delegato a rappresentarli il *sig.* Antonio Tocchio, cancell. della pretura II. Mandamento che partirà sabato pros. alla volta di Firenze.

Un successone ha ottenuto «Madre mia»

Tutti i giornali segnalano da Belluno il successone anche per la seconda rappresentazione di «*Madre mia*» dell'egregio nostro concittadino maestro Montico. Non un posto vuoto in teatro. Gli esecutori riscossero calorosi applausi.

"L'anima di Garibaldi,,

Ci consta che il *Comitato* che ha l'incarico di studiare un programma di festeggiamenti per la «Dante Alighieri» che seguiranno il giorno dello Statuto (domenica 7 Giugno) ha officiato l'on. Antonio Fradeletto perchè voglia tenere al Teatro Sociale, in quella sera, una conferenza.

Il brillante oratore ha accettato, comunicando che *parlerà su* «*L'anima* di Garibaldi».

La suggestione del tema e la fama indiscussa e meritata dell'on. Fradeletto assicurano uno straordinario successo.

Concerto sospeso

Causa l'incertezza del tempo, il sig. Giuseppe Grôss ci prega avvertire la cittadinanza che è sospeso il programma del concerto che doveva aver luogo questa sera sulla terrazza della elegante birraria fuori Porta Cussignacco.

L'abbassamento della temperatura

Dopo il caldo, veramente eccezionale degli scorsi giorni, l'attuale improvviso abbassamento di temperatura riesce ai più veramento inspiegabile.

E' necessario premettere che il fenomeno non si avverte solo a Udine o nel Veneto, ma in *tutta* l'Italia e parte d'Europa. Nel Novarese fiumi e *torrenti, ingrossatisi,* straripparono, sradicando alberi e travolgendo animali.

Nel pavese scoppiarono violentissimi temporali accompagnati da grandine. Il lago Maggiore è gonfio per le pioggie di questi giorni. Sui monti nevica. In Isvizzera la neve è altissima. L'Adige è in piena.... Insomma si *tratta* di una vasta perturbazione atmosferica, che si ripete *ogni anno in questo mese.*

Generalmente l'origine di questo fenomeno è dovuta al cambiamento di posizione della depressione barometrica, cambiamento che ha luogo precisamente in maggio. Orbene le depressioni passano di preferenza al nord del continente europeo, nella primavera si avvicinano e finiscono per attraversarlo.

Queste depressioni costituiscono un *focolare di richiamo* e fanno sì che l'Europa Settentrionale e Centrale sia battuta nel mese di maggio, da venti di nord e di nord est che apportano *una diminuzione di temperatura.* Il fenomeno (chiamato volgarmente i «santi di ghiaccio») ha la durata di pochi giorni e quindi si prevede che quanto prima ritornerà l'ascensione tecnica.

La statistica agraria di Udine

Il ministro dell'agricoltura, on. *Cocco-Ortu,* ha presentato all'istituto internazionale d'agricoltura una memoria: «La nuova organizzazione della statistica agraria in Italia» e il fascicolo I degli esperimenti di statistica agraria in alcune provincie del Regno.

Nella memoria è spiegato l'ordinamento del nuovo servizio, per l'attuazione del quale è già stato presentato al Parlamento un apposito disegno di *legge e vi sono annessi* alcuni saggi di statistica agraria compiuti nelle provincie di Udine, di Padova e di Trapani, prescelte come provincie tipiche per la disparità delle loro condizioni geografiche, economiche ed agronomiche e per il differente procedimento seguito nella formazione del catasto agrario.

Un'innovazione veramente importante e che sarà accolta con favore *dagli* studiosi della nostra economia rurale, è la distinzione delle provincie in regioni e zone agrarie, la quale sostituisce efficacemente la vecchia distinzione in circoscrizioni amministrative, per modo che i dati raccolti acquistano chiarezza e interesse particolari.

Completano il volume tre notevoli *carte in cromolitografia delle regioni* e zone agrarie e dei territori comunali compresi in ciascuna provincia.

La grande Accademia Internazionale di Scherma

che avrà luogo improrogabilmente il giorno 7 giugno p. v. resterà certo memorabile nella cronaca degli avvenimenti cittadini.

Essa seguirà al Teatro Sociale; iniziatrice è la Società Udinese di Ginnastica e Scherma, *ed il ricavato totale* andrà per metà a beneficio della «Dante Alighieri» e l'altra metà alla Colonia Alpina Friulana.

All'interessantissima Accademia parteciperanno il celebre maestro Colombetti, ed il cav. Franceschinis, il quale condurrà seco da Vienna alcuni fra i suoi più forti allievi e assai probabilmente una sua allieva *provetta ed* elegantissima schermitrice.

Sarà questa una nuova e *grande* attrattiva alla festa, alla quale prenderanno parte, oltre i nostri schermitori col loro bravissimo maestro Romeo Concato, alcuni fra i migliori dilettanti di Padova e Trieste.

Società Operaia Generale

La Commissione dei cinque si riunisce

Ieri sera i cinque Commissari nominati nell'ultima seduta consigliare per la riforma dello statuto, si riunirono nei locali della Società Operaia.

Presiedeva il dir. Mauro, fungeva da segretario il cons. Silvio Savio.

Vennero prese in esame le riforme presentate dalla cessata Direzione d'accordo col consiglio, di cui fu relatore l'ex vicepresidente sig. Luigi Fontanini.

La Commissione si preoccupò sopratutto della necessità urgente di impiegare il capitale sociale ad un tasso di interesse superiore all'attuale (4 %). Si discusse poi lungamente sul sussidio da accordarsi in caso di infortunio tenendo conto che i soci vengono a percepire, dalla Società, contemporaneamente un altro sussidio.

Vennero poi trattati altri argomenti importanti.

Le *riunioni* della seduta continueranno ogni sera.

Il dono dell'Unione Esercenti

«L'assiduo», che sullo stesso argomento aveva già scritto al Presidente dell'Unione Esercenti, ci trasmette la seguente pel

Vice Presidente

attendo ancora l'elenco degli appoggi *morali e materiali* da codesta «Unione» dati alla Fiera di S. Giorgio, come da promessa ricevuta dall'on. Presidente. *L'assiduo del «Paese»*

Consiglio Sanitario Provinciale

Presieduta dal prefetto comm. Brunialti, seguì ieri una lunga ed interessante seduta del Consiglio Provinciale sanitario, nella quale vennero trattati molti oggetti.

Si discusse intorno al procedimento disciplinare contro la levatrice del secondo *riparto* di *Aviano,* ed il Consiglio dopo letti gli atti e sentita l'interessata, stabilì essere necessario l'invio sul luogo di una Commissione che studi onde riferisca sull'importante questione.

La Commissione riuscì composta del medico provinciale dott. cav. Frattini e Plinio Zuliani.

Il *Consiglio* poi, in *seguito* alla comunicazione di vari rapporti di medici circa la constatata inefficacia del materiale vaccinico, ultimamente usato, propose di comunicare immediatamente la cosa al Ministero, consigliando per *intanto fino a nuovo ordine la sospensione* delle vaccinazioni primaverili.

Il dott. Frattini diede lettura della sua relazione circa la residenza del medico del II riparto di Tolmezzo e *il Consiglio, senza discussione,* ad unanimità diede voto per la residenza nel capoluogo, come più conveniente pei bisogni della maggioranza della popolazione.

Diede voto favorevole per la istituzione *d'ufficio del consorzio* medico coattivo fra il comune di Paularo e le frazioni più orientali di Arta, con lo stipendio complessivo lordo, escluso l'assegno di ufficiale sanitario di lire 3000, *delle quali* 1000 a carico di Arta e 2000 a carico di Paularo.

Si occupò il Consiglio della questione della asciutte delle roggie in Udine e relativi inconvenienti igienici e stabilì di pregare il Prefetto perchè richiami sui medesimi l'attenzione dell'autorità comunale invitandola a trovar modo di procedere allo espurgo delle roggie entro l'*abitato* con mezzi assai *più* razionali e più rapidi di quelli attualmente usati.

Diede parere favorevole per la autorizzazione all'esercizio della casa di cura del dott. Zapparoli.

Diede parere favorevole per le località destinate a diversi edifici scolastici nei comuni di Udine, Amaro, S. Maria la Longa, Castions di Strada e Campoformido, nonchè voto favorevole per *i progetti degli edifici scolastici* di S. Daniele, Plasencis, Trasaghis e Silvella.

Trattò molti altri affari di ordinaria amministrazione e nel campo veterinario approvò un ordine del giorno del veterinario Corazza, relativo alla sistemazione del commercio delle pelli provenienti da animali macellati e morti.

Pure constatando la perfetta immunità in Provincia dell'afta epizootica, si sospese il mercato settimanale di Sacile, e si diede voto che egual provvedimento venga addottato in altri Comuni se nei luoghi vicini serpeggiasse tale malattia.

Per una Sentenza sul Riposo Festivo

Riceviamo:

La *Patria del Friuli* in data di ieri scriveva che a Palmanova l'Illust.mo sig. Pretore, interpretando la legge a suo *modo,* assolveva tre *contravventori* per inesistenza di reato; dei quali un barbiere e due *negozianti* in terraglie ed in cappelli.

Se è vero la sentenza è basata sul fatto che i due negozianti per lo smercio dei propri articoli non si servono degli agenti, il sig. Pretore evidentemente crede che quando i dipendenti *godono il riposo domenicale* la legge sia così rispettata. Io prima di confutare giuridicamente l'interpretazione svisata del sig. Pretore, lo invito a *voler* riesaminare tutte le disposizioni che io enumererò e così sarà convinto delle mie giuste osservazioni, che non hanno altro scopo che di dare a Dio quello che è di Dio e a Cesare quello che è di Cesare.

Per il primo caso Aviani Giuseppe (vedi art. 6 Legge, comma 3.o, *circolare* n. 3, Bollettino Ufficio del Lavoro volume IX N. 3 - marzo 1908 pag. 558 Capoverso 8.o.

Per il *Caso* Scatolin ed A del Mondo negoziante. Vedi art. 11 della legge e 10 del Regolamento e istruzioni della P. S. pag. 20 Comma III° Regolamento e Istruzioni.

Circolare A 3 in data 21 Marzo 1908 diretta ai sigg. Prefetti del su indicato Bollettino Ufficio del lavoro pag. 560 Capoverso 15-16-17-18-19 riflettente la precisa interpretazione dell'art. 11 della legge e 10 Regolamento. Quando il sig. Pretore avrà attentamente esaminato tutto ciò vedrà qual'è il movente che mi spinge a scrivere, *senza troppa fatica e sacrificio che* ha costato questa legge per lasciarla ora mutilare da troppo facili interpretazioni.

Quanto poi alla chiusa che la *Patria* fa al suo articolo rispondo che se nessuno oserà domenica fare contravvenzioni, certo nessuno potrà impedire di fare denuncie a chi tale facoltà la legge concede.

(*Vedi art. 14 legge e Regolamento*).

C. L. S. U.

Per la ritenuta agli impiegati comunali

L'on. Mezzanotte ha presentato alla Camera *una proposta di legge* per la abolizione della ritenuta del 15 0/0 sugli stipendi degli impiegati comunali di prima nomina

Polemichetta tipografica

Riceviamo e pubblichiamo:

Ci rincresce sinceramente di dover ritornare su di un argomento che torna a disdoro della classe dei tipografi, ma ne siamo costretti dall'articolo comparso nell'ultimo numero del *Lavoratore Friulano.*

Ci limiteremo solo a dire che manteniamo quanto già ebbimo a scrivere, e cioè che soci si debbono ritenere solo coloro che si trovano in regola coi versamenti, e che a questi, prima di avanzare delle critiche, è necessario fare un esame di coscienza.

L'apologo ovangelico delle pagliuzze nell'occhio altrui e della trave nel proprio, malgrado i secoli, non è ancora passato di moda. Vogliamo dire che prima di accusare gli altri, quei compagni che firmano gli articoli sul *Lavoratore,* dovrebbero pensare se proprio essi han sempre dimostrata quell'assiduità e quello zelo che solo possono conferire il diritto di erigersi a critici.

Tanto per fare un nome e citare un fatto, noi chiediamo: dov'era il primo firmatario il giorno in cui venne convocata l'ultima Assemblea, per la quale egli pure *tanto* ebbe scrivere *allo* scopo di incitare i soci ad intervenirvi numerosi?

Meno critiche dunque e più fatti. Ognuno nell'ambito proprio e nel limite delle sue forze, senza prevenzioni e senza vane bizze, lavori pel bene della classe. Sarà meglio per tutti.

Udine, 24 maggio 1908.

A. Cremese — M. Fantini

Non basta la domenica, ci vuole anche il lunedì!

Non passa il giorno di lunedì che la cronaca non debba occuparsi di arresti, contravvenzioni, risse ecc. cagionate dal purtroppo bruttissimo vizio del bere.

Ma pare che per gli ubbriaconi non basti la giornata della domenica; essi dedicano anche l'*intera giornata* del lunedì ai bagordi.

Infatti ieri in Via Grazzano, in mezzo alla strada, un uomo parecchio ubbriaco, attaccò briga con due donne facendo un chiasso indiavolato.

Naturalmente accorse la solita folla di curiosi, in gran parte donnette, le quali si divertirono mezzo mondo al gratuito spettacolo.

Il lettore può immaginare quale impressione *deve fare nell'animo* dei ragazzetti, involontariamente costretti assistere a scenaccie consimili!

Un'altra rissa «sui generis» è avvenuta la decorsa notte sul piazzale della stazione ferroviaria fra i due facchini Appelli Antonio di Udine, di ignoti e Zambon Luigi d'anni 59 nato a Lonigo e qui domiciliato.

Entrambi erano ubbriachi all'ultimo stadio e si picchiarono di santa ragione tanto che il Zambon dovette ricorrere alle cure dell'ospitale, presentandosi, stamane alle 6, non ancora *compus sui*, per farsi medicare varie escoriazioni alla faccia giudicate guaribili in giorni 5 salvo complicazioni.

Infine certo Duri Antonio d'anni 36 contadino di Prepotto fu arrestato ieri perchè ubbriaco fradicio entrò in una casaccia di Via Portanuova e non voleva pagare quanto gli veniva chiesto da una di quelle inquiline.

La morte improvvisa d'un macellaio

Cade fulminato per via

Stamane alle 6 precise, il macellaio Nicolò Rumignani, da tutti però chiamato col nome di Gio Batta, d'anni 41 giungeva sulla piazzetta dei funghi da Via Iacopo Marinoni, abitando egli in Via Tiberio Deciani.

Ad un tratto il poveretto, un bel pezzo d'uomo, alto e assai pingue, stramazzò a terra senza pronunciare parola!

Ne più si mosse.

Qualche raro passante s'appressò al caduto, forse immaginando che si trattasse di qualche ubbriaco, ma il pallore della faccia e lo sguardo vitreo indicavano troppo chiaramente che l'infelice aveva cessato di vivere.

La folla andò man mano aumentando e poco dopo giunse il Vigile Trevisan il quale corse a chiamare il dott. Ferrario che trovavasi di servizio alla Guardia medica in Via Cavour.

L'egregio dottore corse sul luogo ed esaminato il cadavere del Rumignani non gli rimase che constatare il decesso avvenuto per paralisi cardiaca.

Sul luogo si recarono pure varie guardie di città ed il Pretore Pavanello per i soliti incombenti di legge e verso le 7, con una barella dell'Ospitale Civile, il cadavere venne trasportato nella cella mortuaria del Cimitero Urbano.

Il povero Rumignani trovavasi ad esercitare il suo mestiere di macellaio da 3 anni a Gorizia.

Soffriva di mal di cuore ed era da poche settimane tornato a Udine col proposito di fare una cura che gli ridonasse la salute.

Ed invece la morte lo colse all'improvviso.

Forse è meglio così: non ha sofferto dolori, non ha dovuto lottare lunghi giorni col male!...

A "messe!"

Il Signor Biavaschi insiste. Eppure lui, che ha il santo timor di Dio, non dovrebbe ignorare che *perseverare in errorem, diabolicum est.*

Ma già il diavolo oggi non fa più paura nemmeno ai cattolici apostolici romani come si proclama, in fondo alla sua *amenissima* epistola, il signor Biavaschi

Sarà forse per questo che nel Comizio ultimo — quando gli scioperanti lo sentirono accusare la Camera del Lavoro, mentre pochi giorni prima ne aveva tessuto l'elogio — scoppiò unanime il grido «a messe! a messe!»

A messa, dunque, sig. Biavaschi!

La C. E. della Camera del Lavoro.

ECH DELLA VISITA dell'Insegnanti al Manicomio Prov.

Riceviamo:

Il cronista del *Gazzettino,* nel numero di lunedì, 25 corr., raccontando di una visita, fatta dagl'insegnanti delle scuole elementari al Manicomio provinciale, fra le altre inesattezze, di cui non mi occuperò, chiama i componenti la compagnia «chiassoso sciame femminile».

Come facente parte dei gitanti e quale presidente della Sezione Magistrale di Udine, *non* posso lasciar passare quel.. chiassoso, poichè ciò non è la verità e sarebbe indegno di educatori, che si recano, per scopo d'istruzione a vantaggio di chi soffre, in una casa di dolore.

U. Cappellazzi

Udine, 26 maggio 1908

Sarà per un'altra volta

La *Patria del Friuli* alle ore 11,15 *ci comunica una protesta inviata* dalla Società friulana dei veterani e Reduci all'on. Riccardo Luzzato.

Grazie della premura, ma la protesta l'abbiamo già pubblicata fin da giovedì 21 corr.

Sarà per un'altra volta...

Un nuovo grande spettacolo

prepara per questa sera la Direzione del Cinematografo Edison del signor Roatto.

A questo proposito ci vien fatto osservare come le famiglie ricche non intervengano e non accompagnino i loro bambini a queste interessanti rap*presentazioni.*

Non si tratta di proiezioni adatte solo per ragazzi; sono quadri seri, istruttivi, e divertentissimi anche per noi che ci chiamiamo «*grandi*».

Ecco pertanto lo spettacolo per questa sera e domani:

«Scultori moderni» splendida interessante cinematografia a colori smaglianti di effetto sorprendente in ogni parte.

«La cavalleria a Samour» *novità* fiammante, dal vero, capolavoro di importanza straordinaria.

Vedesi, fra l'altro, la cavalleria suddetta, nelle sue stupende esercitazioni al passaggio di un fiume, facendo manovre sorprendenti e con una prestezza e precisione addirittura incredibili.

«Le due *madri*» *ultima creazione*: Dramma commoventissimo tratto dalla poesia omonima del Fusinato.

Quadri principali: L'incendio — la morte dell'adorata figlia — impazzisce — al manicomio — la visita — allucinazione fatale — rapisce la figlia d'un'altra — inseguita — la figlia ritornata alla vera madre — la pazza *fulminata.*

«Nel cuor dell'inverno» esilarante chiusura di questo eccezionale spettacolo.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

26 maggio, S. Filippo Neri.

Effemeride storica friulana

Contro i leoni — 26 maggio 1797 L'emblema della *Serenissima* si fu sempre il leone alato con una zampa sul libro dei vangeli. Bonaparte ci tenne a farne distruggere quanti più potè ed il 26 maggio 1797 fu una vera guerra al simbolico leone.

Già scrivemmo in *Giornale di Udine* del 1897, n. 130-132. R.

Cronaca Giudiziaria

Sempre a proposito di una sentenza assolutoria

Venezia, 23 maggio 1908

On. Redazione del giornale «il Paese»
Udine

Solo oggi, mi è dato di leggere codesto pregiato Giornale del 20 corr. sul quale è inserito un articolo, in seconda pagina, seconda colonna, col titolo «*A proposito di una sentenza assolutoria — Stranissimo caso*» Siccome in detto articolo vedo menzionato il mio nome, quale difensore dell'assolto De Monte, — così per quanto si attiene alla correttezza e delicatezza mia professionali, desidero, e prego codesta on. Redazione, sia reso di pubblica ragione che io lunedì 18 corr. mi presentai alle ore 10 alla Corte di Appello col cliente, — e allora solo abbiamo appreso che la causa era stata la sera precedente rinviata per sopravvenuta indisposizione del Consigliere relatore.

Preoccupato solo delle gravi spese che avrebbe dovuto nuovamente incontrare il mio cliente, se, per difendersi, avesse dovuto ritornare qui da Feldchirchen, ove ora risiede con la sua *famiglia,* rappresentai *la non lieta* situazione in cui si trovava il mio cliente alla Ecc. Corte, dichiarando che, se era possibile, il mio cliente era disposto di restare a Venezia fino a giovedì 21 corr. giorno in cui seguiva l'udienza successiva, perchè fosse risolta la causa.

L'Ecc. Corte, mossa unicamente da un sentimento di equità, altamente pietoso, deliberò, d'accordo coll'Ill.mo sig. rappresentante della Proc. Generale, di delegare ad altro Consigliere la *relazione* della causa, e di definirla il giorno stesso: e così fu, — quando ebbi la parola avvertii la precedente costituzione di P. Civile, la quale venne chiamata dell'Uff. Giud., e constatatone l'assenza e rilevatane la regolare notifica, ebbi ordine di proseguire. Il De Monte, *sulle conformi richieste del difensore e del Proc. Gen. fu assolto per inesistenza di reato.*

Lo stranissimo caso si sapeva a Udine dal *Gazzettino* il martedì assai per tempo, tanto a tempo che, rilevato il fatto, e parte civile, e Proc. Gen. ove fosse stata richiamata, avevano campo, durante l'intera giornata, di proporre ricorso in cassazione, con sicurezza di esito, perchè, noi per primi, edotti dell'equivoco innocente, avremmo lealmente riconosciuto il diritto *della parte avversaria,* che avremmo bene desiderato avere di fronte, sicuri, per l'innocenza del nostro raccomandato, che la causa non avrebbe avuto diversa soluzione, nonostante l'intervento della P. Civile, la quale, come si vede, in cambio delle sue rumorose proteste, poteva attenersi ad una via più modesta, ma più pratica e più sicura.

Mi perdoni il disturbo, e mi creda dev. obb.

avv. *Cornoldi Andrea*

Per parte nostra ci limitiamo a dire che l'egregio avv. Cornoldi combatte *contro i motivi a vento.*

Che le cose sieno avvenute come egli narra, nessuno dubita, ma è anche vero che resta per lo meno *stranissimo* il caso di una parte civile diffidata dal Procuratore Generale a non comparire ad una udienza *perchè fu d'ufficio rinviata la causa,* — che vede invece la causa discussa e decisa in sua *assenza forzata*!! E *questo giustifica* anche le proteste *rumorose* che hanno dato ai nervi all'avv. Cornoldi.

L'imputato fu assolto? Ben per lui, davvero; ma la cosa doveva essere per lo meno *discutibile* se il Tribunale lo aveva condannato in *contraddittorio* a 5 mesi di reclusione..... e la Corte d'Appello lo ha assolto invece..... in contumacia dei suoi accusatori.

Del resto si dice che una inchiesta *sia in corso* e *questo* assoderà i fatti e le eventuali responsabilità.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

PER INSERZIONI sul **Paese** rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio di Amministrazione, Via della Prefettura, N. 6.

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.50 — D. 17.15 — O. 18.10.

per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.14.

per Venezia: O. 4 — 8.20 — D. 11.25 — O 13.10 — 17.30 — D. 20.5 — Direttissimo 28.11.

per Cividale: O. 6.20 — 8.35 — 11.15 — 13.5, — 16.15 — 20.

per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 (1), 13.11 16.20 — 19.17.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25 — Direttissimo 28.5.

da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 D. 18.42 — O. 22.58.

da Venezia: O. 5.20 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.05 — D. 17.6 — 22.50.

da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.56 — 10.07 18.57 — 21.18.

da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 (1) — 9.48 18.3 — 21.46.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram Udine-S. Daniele

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 6.30, 9, 11.35, 15.20, 18.34.

Arrivo a S. Daniele: 8.8, 10.82, 13.7, 16.52, 20 6.

Partenze da S. Daniele: 6, 8.26, 10.59 13.45, 17.58.